

COSA DEVO FARE SE SONO VITTIMA DI ESTORSIONE?

La cosa fondamentale da fare è denunciare SUBITO. Una volta sporta denuncia è possibile, in base a quanto previsto dalla legge 44/99 chiedere un'elargizione pari al danno subito a beni mobili o immobili, al mancato guadagno o a lesioni personali.

La domanda per la concessione dell'elargizione deve essere inviata alla Prefettura in cui si sono svolti gli eventi lesivi od il delitto, entro e non oltre 120 giorni dalla data della denuncia o da quando si ha conoscenza che dalle indagini preliminari sono emersi elementi tali da far ritenere che l'evento lesivo sia stato commesso ai fini dell'estorsione. Tale domanda può essere presentata da imprenditori, commercianti, artigiani o liberi professionisti, appartenenti ad associazioni di solidarietà, altri soggetti (terzi danneggiati) o dai superstiti.

Come detto queste persone possono chiedere un'elargizione pari al danno subito, nonché una provvisoria nella misura massima del 70%.

Alla domanda, in cui dovranno essere indicati in che qualità si richiede l'elargizione, la data ed il luogo della denuncia, di non aver aderito o di non aderire più alle richieste estorsive e l'attività economica svolta al momento in cui si sono svolti i fatti, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- Indicazione del danno subito ed il nesso di causalità fra l'evento lesivo e le finalità estorsive;
- Nei casi in cui nella quantificazione del danno siano dichiarati mancati guadagni, inserire l'indicazione della situazione reddituale e fiscale relativa ai due anni precedenti l'evento lesivo o le richieste estorsive nel caso si tratti di danno conseguente ad intimidazione ambientale;
- La previsione della destinazione dell'elargizione richiesta;
- L'indicazione della somma richiesta a titolo di provvisoria e la dichiarazione relativa all'eventuale presentazione di istanza per l'accesso ai benefici previsti dalla L. 302/90 (Norme a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata), specificando se per lo stesso evento lesivo sono state ricevute provvisorie riferibili alla suddetta legge o ad altre, indicandone anche l'ammontare.
- Copie di eventuali polizze assicurative.

Per essere aiutata e sostenuta nella presentazione della domanda, la persona può rivolgersi al Consiglio Nazionale del proprio ordine professionale, una delle Associazioni Nazionali di categoria, rappresentate nel C.N.E.L., una delle Organizzazioni antirackett iscritte presso le Prefetture. In questo caso alla domanda andrà allegata anche la dichiarazione di consenso dell'istante.

Come nel caso dell'usura, anche nel caso dell'estorsione può essere presentata contestualmente alla domanda di elargizione, anche la richiesta di Sospensione dei termini, che dà diritto, a partire dalla data del suo accoglimento, alla sospensione dei termini di scadenza ricadenti entro un anno dall'evento lesivo. In particolare:

- Proroga di 300 giorni dalle rispettive scadenze di: adempimenti amministrativi, pagamento di ratei dei mutui bancari e ipotecari, nonché di ogni altro atto avente efficacia esecutiva;
- Proroga di tre dalle rispettive scadenze degli adempimenti fiscali;
- Proroga di 300 di: termini di prescrizione e perentori, legali e convenzionali, sostanziali e processuali, comportanti decadenze da qualsiasi diritto, azione ed eccezione che sono scaduti o scadono entro un anno dalla data dell'evento lesivo.
- Proroga di 300 giorni di: esecuzione di provvedimenti di rilascio di immobili e i termini relativi, processi esecutivi mobiliari ed immobiliari, comprese le vendite e le assegnazioni forzate.